

IL BACCHIGLIONE

CORRIERE VENETO

Gutta cavat lapidem

Fuori di Padova C. 7

In Padova C. 5, arret. 10

ABBONAMENTI { Padova a dom. An. 1.00 — Sem. 0.50 Trim. 1.50 }
 { Per il Regno 20 — 11 — 6 — }
 { Per l'estero aumento delle spese postali. }

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI
 Amministrazione e Direzione in Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

INSEZIONI { In quarta pagina Centesimi 20 la linea }
 { In terza " " " 40 " }
 { Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti }

Padova 7 Luglio.

LETTERE POLITICHE

(Nostra corrispondenza particolare) Roma, 5.

Vacanze — Una buona tregua —
 Il prestito — L'ambasciata a Parigi — Gli sforzi di Mancini — La stampa francese.

I deputati, votate in fretta e furia le leggi, se ne sono iti alle loro case. I vagoni alla stazione ferroviaria erano presi regolarmente d'assalto. Era una confusione di addio, di arrivederci, di saluti d'ogni specie.

Ed ora a rivederci in novembre! I deputati intanto si apparecchiano per allora a nuove lotte, che sono la necessaria conseguenza delle sostenute.

Il ministero intanto ha qualche mese di tregua; almeno fino a novembre non si parlerà più di crisi!

Anche questo è un vantaggio, perchè tante leggi sono votate e bisogna procedere alla loro attuazione. Il ministero in ciò ha il suo bel da fare.

Prima di tutto però si esaurirà la questione del prestito. A giorni non se ne parlerà proprio più, e vedremo assicurata la circolazione metallica.

Anche per la politica estera il ministero avrà le mani più libere.

E ne ha bisogno perchè l'insurrezione in Africa si complica, e non si sa che cosa possa succederne.

Mancini intanto lavora attivamente per il riavvicinamento colla Germania e l'Austria. Le conferenze di Launay col Bismark posso assicurarvi che condussero a buoni risultati; non siamo però ancora allo stato d'alleanza.

Appendice del Bacchiglione 39

Una ragazza brutta

Ognuno però entra in questo sito col cuore oppresso.

Involontariamente radiava il di lei viso.

— Eppure io vi respiro amplamente — disse.

La ragazza non aveva avuto il coraggio di dire « con gioia » benché lo sentisse in fatto.

— Ed eccomi ben compromesso — aggiunse egli gaiamente; — la mia reputazione d'uomo serio è intaccata da questo colpo di testa!

— Lo dite da senno? — Che dirà mia cognata cui scrissi ieri che non verrei, quando saprà che vi venni?

— È difatto perchè sei venuto? — interrogò con grossa voce il signor Carlo.

Egli era con tranquillità disceso al Creuse Billard, col suo passo ordinario ed erasi avvicinato agli altri due, che discorrendo non lo avevano sentito, tanto era concentrata la loro attenzione.

— E proprio difficile lo spiegarlo — disse l'ufficiale, non essendo io né una gentile signora, né un fantastico.

— E non sareste tu un giovane di spirito, che annasando il piatto di

Si dice anzi che Mancini abbia ricevuto da Bismark una lettera zeppa delle più esplicite dichiarazioni di simpatia per l'Italia e gli italiani.

Il ministero non sa ancora decidersi per surrogare Cialdini nell'ambasciata di Parigi; regna nel suo senno la massima confusione.

C'è chi vorrebbe mandarvi il Corti; si sussurra pure il nome del Crispi. Ma nel complesso sembra prevalere la idea di lasciar per ora un semplice incaricato di affari, e tutto al più si manderà un uomo politico con missione temporanea.

Si osserva però intanto in Francia un po' di respicenza a nostro riguardo. Molti giornali rendono omaggio alla nostra fermezza e alla nostra calma.

Coopera poi assai a questo mutamento d'opinione la confusione che regna in Africa. Si dovettero destituire generali con grave danno del prestigio dell'esercito; si sarà costretti ad accentrare i poteri civili e militari; l'insurrezione ad Orano si propaga spaventosa in tutta l'Algeria.

Sono questi i primi sintomi della conquista della Tunisia.

Continuano soli a farci la guerra i giornali reazionari e quelli di qualche cricca finanziaria, auspice il *Debats*.

Ma ciò non ostante — pel prestito — i mercati ci saranno tutti aperti.

È questo il migliore trionfo della nostra politica, per la quale scuotiamo ormai completamente anche il giogo economico.

Al senno dei ministri approfittate del Lisone destinateci da Margherita, ebbe rimorso del dato rifiuto?

— Per un piatto di trutta! — sorrise Stefania imitando la sdegnosetta.

— Voi sapete che no — rispose Massimo con maggior vivacità che non richiedesse l'accusa.

— Credo piuttosto ad elogio della tua sobrietà, che tu non pensassi alle trutte, ma bensì a fare i tuoi convenevoli colla signorina.

— E perchè?

— Non lo sai ancora? Margherita nulla ti scrisse?

— Nulla.

— Ella vorrà apparecchiarti una sorpresa.

— Di che trattasi?

— Che la signorina Stefania, in forza d'un secondo testamento è la legataria universale della marchesa di Brebion.

— La signorina eredita....

— Ottocento mila franchi.

Massimo portò la mano alla fronte, come se colto da violenta commozione.

— Troppo tardi — egli disse.

Quando tolse la mano tutta molle di sudore, Stefania rimarcò una profonda alterazione nel di lui viso.

Ei s'inclinò per felicitarla; ma dalle di lui pallide labbra, non sortì che un confuso balbettare.

Nulla di tutto questo il signor Carlo aveva osservato. Risalito sulla scarpata dell'abisso, egli chiamava sua moglie e Paolina, delle quali sentiva le voci, per guidarle nella discesa.

— Ma arrivate dunque che è tem-

tare in tutto di questo periodo di vacanze, per ripresentarsi più forti alle Camere nel prossimo novembre.

Fra Paolo.

Le avvisaglie di Bismark

La *Gazzetta della Germania del Nord* annunzia che il nuovo Reichstag sarà probabilmente convocato per il mese di novembre ma essa non indica la data alla quale il nuovo Reichstag sarà eletto. Frattanto il giornale officioso fa la reclame elettorale per conto di Bismark annunziando che il cancelliere occuperà il parlamento di un vasto progetto che tende a venire in aiuto delle classi lavoratrici, sprovviste di risorse, e a creare una cassa di riposo per le vittime delle disgrazie, gli invalidi del lavoro e gli operai di età.

Nel tempo stesso Bismark fa dichiarare dalla *Corrispondenza provinciale* che quelli che voteranno per i candidati dell'opposizione voteranno *inno facto* contro la persona stessa dell'imperatore. In fatti essa cita alcune antiche parole del re Guglielmo che dicono: « Un'attitudine ostile verso il mio governo è inconciliabile colla fedeltà verso la mia persona. » La *Corrispondenza provinciale* in questo momento vien tirata, e lo sarà per tutto il periodo elettorale a 20000 copie.

Bismark non si limita del resto alla propaganda fatta dai giornali suoi. La forza è nelle sue mani un argomento ben più efficace. Noi abbiamo detto già che ha strappato al governo sassone la proclamazione dello stato d'assedio a Leipzig. Secondo un dispaccio da questa città, un centinaio di socialisti sarebbero già stati espulsi in virtù dei poteri eccezionali che lo stato di assedio conferisce al governo. Fra i membri del partito espulsi si trovano anche Bebel, Liebknecht o Hasencleve.

CORRIERE VENETO

DA MONSELICE

4 Luglio.

Ieri alle 6 pom. si tenne nella Palestra il IV saggio finale di Ginnastica dagli alunni di queste scuole comunali, di cui è istitutore il sig. Carestiato.

po; a quell'ora si fa questa colazione? Cosa facevate là basso? — domandò con qualche risentimento.

— Abbiamo guardato a pescare le trutte — rispose Paolina, saltando la prima nell'imbuto.

Albino la seguiva scotendo le braccia, senza, cioè, lo sciallo di Stefania, mentre la bella bionda, tutta avvolta nel suo, sfidava arditamente la freschezza della località.

Lady Margherita giunse alquanto dopo, di passo pesante, siccome persona contenta d'aver procurato un piacere ai suoi ospiti, e che trova nel suo interno, di averne fatto anche troppo.

Essa riconoscendo Massimo mise un grido da uccello sorpreso. E per fortuna del comandante, ella vide la cosa in color di rosa, lo ringraziò dello strano capriccio attribuendosene il merito, e lo dichiarò il più amabile fra i cognati impadronendosi del di lui braccio per tornare al Molino.

Da questa benevola attitudine derivò che tutti si mostrarono incantati dall'inatteso avvenimento, del quale durò alquanto l'imbarazzo nel protagonista.

Seguendo processionalmente lo stratagemma; Albino rimarcò tremolanti di freddo le delicate spalle di Stefania e ne ebbe sincero rimorso.

Non era che troppo vero. Avendo incontrata la civettuola Paolina, al solo vederla dileguarsi tutto ciò che non foss'ella.

— Perdonatemi, Stefania — disse egli con vera tristezza — perdonate-

Assistevano l'on. Sindaco e le autorità governative locali, il soprintendente scolastico, il corpo insegnante, la presidenza della Società operata e armonica, quella dell'Associazione ginnastica, una squadra di alunne delle scuole femminili, altre distinte persone, e una folla immensa. La Banda Cittadina rallegrava la festa.

Terminata la marcia reale, ebbero luogo alcune combinazioni a corpo libero che piacquero assai. — Indi dodici alunni eseguirono vari esercizi sugli attrezzi, con sorprendente agilità, perfezione e intrepidezza; e mi piace ricordare i nomi dei giovanetti Toffolo Fioravante e Ferrari Nicolò, i quali mostrarono tutta la loro valentia nell'esecuzione dell'esercizio obbligatorio svolto nel Congresso provinciale del 1° maggio dai ginnasti adulti.

Il signor Carestiato, lesse una breve e bella relazione, e ringraziò la presidenza dell'Associazione ginnastica per avergli, con rara gentilezza, ben volentieri accordato l'uso degli attrezzi, e chiuse facendo voti per la prosperità e incremento della società stessa. Fecero seguito alcune combinazioni col bastone Jaeger, le quali, eseguite con ammirabile perfezione, strapparono vive ovazioni agli alunni e al loro maestro.

Carestiato porta alla ginnastica un amore veramente degno di lode; e va fornito di un'abilità non comune. — Molte egregie persone che lo conoscono intimamente e stimano le sue care qualità, sanno che egli ha scritto una raccolta di esercizi e combinazioni col bastone Jaeger, la cui pubblicazione riuscirebbe di utilità grandissima in ispecie agli insegnanti elementari, i quali nei testi loro offerti non ne possono trovare più che tante, e la loro formazione richiede conoscenza profonda della materia, e lunga esperienza. Sarebbe lodevolissimo che alcuno venisse in suo aiuto e credo che ciò spetterebbe specialmente a chi ha il dovere di promuovere il pubblico insegnamento.

mi; non vi sono scuse per la mia dimenticanza.

— Ed ho forse freddo? — diss'ella con uno scherzoso sguardo.

La colazione venne servita nella sala terrena del Molino; una sala antica con traviature annerite dal fumo delle frequenti frittture che si ammanniscono pei visitatori.

Il giuocare delle mascelle, ammorti le intelligenze, durante i primi momenti del pasto tanto ritardato.

Almeno questo avvenne pel signor di Sant Ebro, sua moglie e Paolina. Albino pareva un uomo che mangia dormendo.

Massimo sembrava adempisse ad un obbligo, così seriamente compieva le sue funzioni gastronomiche.

Stefania sembrava sorpresa nel gustare quelle delicate trutte del Lisone così decantate dal signor Carlo, che erano però squisite.

Finito l'asciolvere, tutta la società si sparse nella prateria verdeggianta che cingeva il molino.

Le splendide montagne irradiate dalla pallida luce del sole, non più colpivano col loro aspetto i soddisfatti passeggianti.

Erano impertanto delle capricciose viuzze in margine al ruscello, traversate da un filo d'acqua zampillante, od ombreggiate dai rami d'un salice piangente, od una alberella dalle foglie argentate.

Oh che bella giornata!... qual piacere l'ubbriarsi in questi agresti luoghi! Vi si obliò talmente, gli uomini, col loro barbaro costume facendo po-

Finita la festa, ai giovani ginnasti venne offerto un rinfresco a cura del Municipio; e con ciò ebbe fine il gradevole trattenimento, che giammai verrà dimenticato da chi con severo giudizio poté assistere alle esercitazioni degli alunni delle nostre scuole.

M. O.

Cadore. — Il 16 corr. cominciarono a riunirsi in Vigo di Cadore i soldati del Corpo d'esercito che deve fare colà le sue esercitazioni nelle quali impiegherà tutto luglio e parte d'agosto per trovarsi circa il 22 alla stazione della Carnia.

Cittadella. — Ci scrivono: Il Commissario di Cittadella oggi (6) con un suo *ukase* che nulla ha ad indovinare a quelli della Russia, ha proibito alla distinta Compagnia Drammatica diretta dallo Schiavoni che recita in Cittadella, di rappresentare, la *Disfida di Barletta* e tuttociò perchè c'entrano i francesi. Il fatto è talmente mostruoso che sembrerebbe incredibile, ma pur troppo, per nostro disdoro, è vero; è impossibile farne i commenti.

Clauzetto. — Nelle montagne che circondano questo paese del Friuli i carabinieri arrestarono il famigerato malfattore Domenico Mecchia, il quale dopo aver subito 18 anni di lavori forzati e mentre pesavano su lui altre colpe, era lo spavento del paese.

Benché armato fino ai denti, fu sorpreso con avvedutezza dai carabinieri e quindi reso impotente a nuocere.

Dolo. — Viene aperto il pubblico concorso al posto di Chirurgo specialista per le operazioni di alta chirurgia pei poveri del Comune di Dolo, e pel servizio di Medico-Chirurgo primario e operatore nel Civico Ospedale di Dolo. Lo stipendio ammonta ad annue lire 2,200.

Le istanze coi relativi documenti dovranno essere presentate al protocollo del Municipio non più tardi del 1° Agosto p. v.

Latisana. — Il partito moderato di Latisana ha subito nella lotta amministrativa di domenica la più umiliante sconfitta; avea messo in campo i suoi pezzi più grossi, ma non valzerò di fronte al partito progressista che si presentò compatto alle urne ed ebbero l'amara delusione di apprendere che il pesce piccolo avea mangiato il grande.

S. Giovanni di Manzano.

litica, le donne cianciando secondo la loro abitudine, che quando il signor Carlo ricordò che restava a farsi la escursione alla *Grotta dei Saraceni*, la piccola carovana si dichiarò alquanto stanca.

Se ne aveva saziata d'acqua limpida, di aria buona, di grandi roccie; si desiderava il riposo.

Il signor di Sant Ebro coscientemente si mise a numerare tutte le bellezze della *Grotta dei Saraceni*, così detta perchè avrebbe servito, secondo le tradizioni, a rifugio dai Saraceni scacciati di Francia da Carlo Martello.

Diversi paesi, e la Savoia specialmente, hanno la loro grotta dei Saraceni.

— La cupola, — diceva egli — ha cento metri di elevazione.

— Io sono propriamente stanca, — diceva lady Margherita.

— Le stalattiti vi sono in copia, bellissime, degne di ammirazione.

— Se invece riprendessimo la vettura...

— Le acque tranquille sono proprio all'oscuro.

— Ebbene, vi torneremo di notte con delle torcie.

E su questa conclusione la carovana rimontava il ruscello per raggiungere il calesse.

Se avessero potuto dubitare di ciò ch'essi lasciavano partendo!

Vi lasciavano Demombrin che aveva deposto il cavallo a Nans ed aspettava da qualche ora, all'entrata della Grotta.

(Continua.)

E' aperto il concorso al posto di medico-chirurgo-estetico di questo Comune. — Lo stipendio resta fissato in annue lire 2000, pagabili in rate mensili posticipate.

L' eletto entrerà in carica col giorno 1 settembre. p. v.

S. Donà di Piave. — Il Comitato Agrario di S. Donà di Piave allo scopo di promuovere una emulazione feconda di nuovi miglioramenti del bestiame fra gli allevatori del distretto, ed avendo ottenuto dal Ministero un sussidio allo scopo, ha determinato di tenere nel giorno 29 Agosto 1881 una mostra di animali bovini.

Udine. — Nella occasione della fiera di S. Lorenzo avranno luogo in Piazza del Giardino nei giorni 7, 11, 14 e 15 agosto 1881, corse di cavalli.

Venezia. — Nei giorni 8, 9, 10 ed 11 agosto p. v., avranno luogo presso il R. Istituto di Belle Arti in Venezia gli esami per il conseguimento della patente di maestro o maestra di disegno nelle scuole normali, tecniche e magistrali.

Questi esami verranno dati, alla presenza di una Commissione di quattro professori presieduta dal direttore dell' istituto, con le regole e le forme indicate dal decreto 31 ottobre 1869, e sul programma approvato con l'altro decreto in data 9 luglio anno stesso.

Veggiano. — Il giorno 22 luglio avrà luogo l'asta per l'appalto dei lavori di un nuovo ponte in legname Larice da costruirsi sul fiume Bacchiglione immediatamente sopra ai molini di Trambacche; nonché per l'appalto dei lavori di riassetto del tronco di strada a destra del fiume, e che unisce il ponte stesso all'argine regio di Bacchiglione.

Ciò in base ai relativi progetti dell'ingegnere Catterini dell'importo di lire 39240,82 per il ponte; e di lire 3452,74 per la strada.

L'asta verrà aperta sul dato complessivo delle due perizie, e cioè di lire 32702,56. Tipi e perizie sono depositabili presso il municipio.

Verona. — La Società Operaia ha deliberato di premiare con un libretto della Cassa di Risparmio quello fra i suoi che essa manda all'esposizione di Milano, il quale si distinguerà sugli altri presentando la relazione che è domandata a ciascuno di essi.

Narrasi che il direttore dell'ufficio telegrafico di Verona ha trattenuto le schede dei suoi impiegati perché non andassero a votare ed inoltre, anche quelle di un impiegato della ferrovia, e dell'ispettore della sezione superiore.

Come queste schede sono capitate nelle sue mani non le sappiamo; ad ogni modo la cosa puzza di abuso di potere e peggio.

CRONACA

Sponsali. — Annunziamo con viva compiacenza il matrimonio per l'altro seguito in Serravalle-Scrivera fra l'egregio direttore del nostro giornale P. F. Erizzo e la gentile signorina Clotilde Ferrari.

Alla giovane coppia le nostre più sincere congratulazioni assieme ai voti più caldi per quel migliore loro avvenire, cui hanno pieno diritto per le doti di mente e di cuore di cui sono forniti.

Consiglio Comunale. — Seduta del 6 luglio. — Ecco un seduto di spostati; tutto effetto delle ultime elezioni che provarono quanto il colosso consortesco avesse le gambe di creta. — Era pure scarsissimo il numero dei presenti che a poco a poco raggiunsero appena la cifra di 28.

Non avemmo la fortuna di assistere ad una discussione; più fortunati tuttavia si possono considerare i consiglieri che in questo spostamento si sarebbero trovati imbarazzati assai nel chiacchierare.

Difatti la prima proposta per fare sì che gli impiegati daziarri siano eletti o destituiti dal Consiglio Comunale anziché dalla Giunta, passò inosservata.

E si entrò in piena lettura. Il Segretario Bassi difatti lesse una elaboratissima relazione — detto resoconto morale — sull'operato del 1880. E quando finì di leggere, la seduta pubblica si mutò in segreta senza una parola di sorta come intermezzo.

Però anche la relazione era stata spostata; la si vedeva scritta prima delle elezioni, e che anzi per le elezioni avrebbe servito come programma.

Si tentò difatti di oppugnare tutte le accuse degli avversari e giustificare tutto il fatale programma che condusse la città all'attuale periodo di decadimento.

Quella relazione perciò che doveva essere programma, si trovò fatalmente ad essere un elogio funebre, e dell'elogio funebre aveva tutti i difetti.

Non è questo il luogo per riassumerla: ne daremo soltanto un rapidissimo cenno.

La nota incominciò funebre davvero; si commemorò difatti la morte di Marzolo, G. Trieste, e Bellavitis.

Si constatò poscia come aumentarono di prezzo i generi di prima necessità; come avemmo il vaiuolo, il gelo straordinario, e tante altre sventure; perciò grande diminuzione nei dazii, per quanto si consolasse per lo aumento di incassi nella concessione dei tumuli! Magro e curioso conforto.

Furono spese lire 267,000 in lavori pubblici, che per la straordinarietà dell'anno furono proprio meschini. E qui a combattere l'idea del prestito, che, si diceva, non è che il frutto delle fantasie di coloro cui sorridono gli ideali con giovanile entusiasmo. Col prestito poi occorrerebbero nuovi aumenti d'imposte a rendere intollerabile la vita ai contribuenti. — Sono le solite storie espresse colla solita tenacia.

E si combattè la tassa di famiglia, siccome tassa d'arbitrio e d'opinione che costringerebbe, dicesi, le famiglie ad emigrare.

Ebbesi vive parole anche contro la progressività del valore locativo, sostenendosi che in materia di tasse i membri della Giunta sono conservatori e non riconoscono altra base che il dazio canonico.

Non si sa poi distinguere quali classi vengano con l'una o l'altra tassa colpiti!

E quasi ciò non bastasse — vera frecciata del Parto debellato e fuggitivo — si irride a coloro che con nuovo patriottismo avviano il decadimento della città.

La Giunta nega questo decadimento, e nega tutto il male che si dice della città.

Meno male che vi sono seri studi per i tramways.

Meno male che la Giunta può consolarsi delle fabbriche del palazzo delle Scuole, e meglio ancora del Museo, di cui si ha il coraggio di dire che nella sontuosità traspira l'anima d'artista.

E con queste cose da Museo finiamo anche noi di intrattenerci di questo elogio funebre... che, sviscerato, si risolve in un ironico insulto.

In seduta segreta il Consiglio:

Ellesse a membro del Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio il nob. Dolfin dott. Francesco; accordò l'aumento di un ventesimo sullo stipendio agli insegnanti nelle scuole comunali signora Ledì Rossini Antonietta, Granzotto Maria vedova Rampini e Panozzo Ermenegildo;

Accordò l'aumento di un decimo sullo stipendio agli insegnanti nelle scuole comunali signora Alfieri Amelia, Sacchetto Annetta, Simoni Michelina e Faifer Severina;

Accordò la pensione a Grosso Francesco, il cui servizio fu di anni 19, in giornaliero lire 1.52; ed a Carletto Antonio, che lo prestò per anni 20, in giornaliero lire 1.60;

Accordò l'assegno vitalizio annuo di lire 333,33 all'usciera Bordin Antonio.

Furono messe a disposizione della Giunta L. 500 per pagare la copia-

tura degli atti 1880 del Consiglio e della Giunta.

Vennero infine eletti membri effettivi della Commissione comunale per le imposte dirette i signori Avoni Luigi, Sacerdoti ing. Emilio, Olivari ing. Angelo, Maggioni avv. Giovanni, Callegari ing. Pietro, D'Ancona dott. Napoleone, Rebastello Ing. Giovanni Eugenio, Indri avv. Giuseppe, Ongaro Bernardino, Morigiola Antonio di Gio. Batta, Pistorelli Vittorio, Maluta; ed a membri supplenti i signori Lupating. Giulio, Brunelli Bonetti ing. Emilio, Marchiori Riccardo, Zatta Pietro, Argenti avv. Giulio, e Caticich dott. Giovanni.

Associazione « Libertà e Lavoro. » — L'Associazione « Libertà e Lavoro fra gli operai in Padova » nel giorno 4 luglio, natalizio del generale Giuseppe Garibaldi, inviava il seguente telegramma:

« Generale Garibaldi

« Maddalena per Caprera.

« Ricorrendo oggi vostro natalizio Associazione Libertà Lavoro fra gli operai in Padova, augura felicitazioni, votando giorni migliori.

« Il Comitato. »

A sua volta ha ricevuto il riscontro seguente:

« Giuseppe Garibaldi al Comitato Libertà Lavoro. Ricambio con voi un saluto di cuore. »

Circo equestre dietro la Loggia Amulea. — Dispiacentissimi che per assoluta mancanza di spazio fino ad oggi non abbiamo potuto parlare di questo spettacolo che a ragione va sempre più acquistando le simpatie del nostro pubblico, per cui anche l'altra sera l'anfiteatro che è d'una grandissima acapienza, era sì pad di quasi pieno; e fra gli spettatori notammo moltissime delle nostre eleganti signore; quindi si deve venire che questo è lo spettacolo che ci vuol per Padova in questa stagione, dove si sta all'aria aperta senza esporsi all'aguazzo; essendo che l'anfiteatro è coperto da un grandissimo telone.

Ed ora due parole sulla compagnia.

Cominciamo col dire che i clowns Ciquè e Ormarò ed anche il clown buffo Ernil sono qualche cosa di straordinario; e con i loro magnifici giochi ed esercizi sono quelli che divertono il pubblico nella maggior parte della serata; come è sorprendente il rinomato giapponese Tom My Kit Chi che è sempre applauditissimo.

Benissimo ammaestrato è anche lo stallone arabo presentato dal direttore Amato.

Meritano pure i loro elogi gli artisti miss Anna e Muns Lottini che nei loro esercizi sul cavallo si fecero applaudire.

Una parola di incoraggiamento ai bravissimi direttori fratelli Amato ai quali auguriamo sempre teatri pari a quello di ieri sera perchè lo meritano.

Vetture e domestici. — Col 1 agosto p. v. avrà luogo la scadenza del pagamento delle tasse delle Vetture e domestici 1880 che furono compresi nel relativo ruolo suppletorio IV.

Il ruolo stesso sarà ostensibile presso l'Esattoria Comunale.

Sacco nero della provincia.

a) Furto sacilego. — In Corte, frazione di Piove, uno dei soliti pregiudicati (T. G.) introducevasi nella chiesa e da un armadio asportava due camicie del valore di L. 28, e da una cassetta varie monete di bronzo per L. 4. Il ladro veniva arrestato.

b) Incendio doloso. — In Vighizzolo d'Este appiccavasi fuoco a due covoni di frumento, e danno Fiorentino recando a questo un danno di L. 40. Ritiensi a scopo di vendetta.

c) Annegamento. — Ai Masi di Montagnana il calzolaio Carrara passando sovra un ponte di legno che dalla riva dell'Adige mette ad un mulino, cadeva nell'acqua e miseramente vi periva. Il cadavere venne estratto più tardi.

d) Altro annegamento. — In Saccolongo si ha a deplorare altra di-

grazia. Il contadino Ragazzo entrava nel Bacchiglione per nuotare, ma, poco esperto del nuoto, veniva travolto nelle onde. Finora tutti i tentativi per rintracciare il cadavere riuscirono vani.

Teatro Garibaldi. — Questa sera avrà luogo la grande accademia a scopo di beneficenza e già ieri da noi preannunziata.

Non ripetiamo i nomi dei valentissimi assistenti che ne fanno parte, né come sia dovere di ospitalità il recarsi ad applaudire coloro che per lo scopo caritatevole velegono dal di fuori.

La nostra cittadinanza — mai seconda ad alcun' altra allorché trattasi di opera di carità — vorrà riconfermare stasera questa sua fama, procurandosi nel tempo stesso il vantaggio di divertirsi.

Non aggiungiamo parola.

Ieri sera ebbe luogo la preannunciata beneficenza della signorina Boffa.

Il teatro non era affollato come la serata avrebbe avuto diritto di vederlo; ma lo spettacolo riuscì benissimo e gli applausi furono, si può dire, continui.

La signorina Boffa venne regalata di una girlanda e di una cestina di fiori.

Istituto Musicale. — Programma del concerto che darà la Banda del Comune di Padova oggi Venerdì 8 luglio dalle ore 7 alle ore 9 pom. in Piazza Unità d'Italia:

1. Polka — Violetta — Palumbo.
2. Valzer — Le Pardon de Plöermel — Strauss.
3. Duetto e finale 2° — Jone — Petrella.
4. Mazurka — Olga — Morosini.
5. Finale 3° — Don Carlos — Verdi.
6. Sinfonia — Unna di Lash — Erkel.
7. Marcia — A. S. M. Umberto I. — Senzogeno.

P. S. A causa dell'accademia di beneficenza al Garibaldi la banda suonerà dalle ore 7 alle 9 sera, ciò per accordo fra il Sindaco, l'Istituto musicale e il Comitato promotore della accademia.

Una al di. — Una sciarada:

Spesso adorni con l'altro il primiero, Quel primiero che ordisce l'intero.

Sciarada precedente:

Sciarada precedente:

Sciarada precedente:

Sciarada precedente:

Sciarada precedente:

Sciarada precedente:

Sciarada precedente:

Sciarada precedente:

Sciarada precedente:

Sciarada precedente:

Sciarada precedente:

Sciarada precedente:

Sciarada precedente:

Sciarada precedente:

Sciarada precedente:

Sciarada precedente:

Sciarada precedente:

Sciarada precedente:

Sciarada precedente:

Sciarada precedente:

Sciarada precedente:

Sciarada precedente:

Sciarada precedente:

Sciarada precedente:

Sciarada precedente:

Sciarada precedente:

Sciarada precedente:

Sciarada precedente:

Sciarada precedente:

Sciarada precedente:

Sciarada precedente:

Sciarada precedente:

Sciarada precedente:

Sciarada precedente:

Sciarada precedente:

Sciarada precedente:

Sciarada precedente:

Sciarada precedente:

Sciarada precedente:

Sciarada precedente:

legantissima piattaforma, alta circa un metro, lunga otto e larga cinque. Dalla parte del lato lungo, prospiciente il palcoscenico, siede la Giuria; alla parte opposta eransi due scalini, poi quali accadevano i tiratori, e tutto all'interno piccole poltroncine pel pubblico. Una elegante scalinata dal centro metteva sul palcoscenico, ove in alto fu eretto un palco per l'orchestra, ed ai lati i posti riservati ai soci. I camerini comodamente a disposizione degli schermatori, mentre l'interno del palcoscenico serviva per loro esercizi preparatori.

Sul boccascena pendevano le bandiere italiane, francesi e tedesche; in seguito quelle di altre nazioni. Dall'alto della cupola sventolavano quelle delle città, ch'erano rappresentate al Torneo, e perciò anche quella di Padova.

Dalla Commissione e dalla Giuria venne incaricato di tener la smarra, ossia di presiedere agli assalti, il marchese del Tufo, che col cav. Massei è pure il Nestore dei professori di scherma napoletani. Credo che nessun altro avrebbe saputo resistere quanto il predetto signore; tutti ne meravigliavano, giacché questo Presidente è un uomo sulla sessantina, statura piuttosto piccola, spalle e torace larghi, ventre alquanto indiscreto, favoriti nero grigi ed occhi napoletani. Ma la dignitosa ed impassibile calma l'avrebbero fatto giudicare piuttosto un inglese.

Quando uno riceveva una botta, egli gli dava un'occhiata e ciò bastava; quando poi l'ultimo colpo veniva assestato e gli avversari non sembravano essersene accorti, egli, con un sorrisetto, diceva: Basta!

Scommetterei che si deve anche alla sua immediata presenza la discreta calma di certi focosi schermatori, ed il minor numero di botte che traversavano il ventre e venivano segnati semplicemente come se avessero colpito la punta del naso, oppure di bottonate ricevute al fianco ed accusate al braccio.

Tutti gli iscritti, prima di essere ammessi al Torneo, subirono un esame con l'arma con cui intendevano concorrere, e ciò senza riguardo né a maestri né a dilettanti.

Terminato questo, che chiamerei una formalità, il giorno dopo principiò la classificazione dei tiratori di spada. Qui non cessando la parte faticosa del Giuri, principiava altresì la parte più delicata, più difficile, trattandosi di questione di apprezzamento non solo, ma di dover lottare con certi riguardi delicatissimi. Per un dilettante l'esser giudicato di terza categoria, per quanto spiacevole, non è cosa però che gli arrechi gravi conseguenze; ma per un maestro l'affare è ben diverso.

E giustissima la teoria che si debba giudicare da ciò che si vede, e non pensare a passati, come qualcuno voleva sostenere in un concorso ginnastico di questo mondo; ma in pratica poi i poveri giudizi si trovano nello stretto di certe circostanze, da cui è quasi impossibile non ricevere pressione. Mettete, ad esempio, concorrenti pregati a venire da molto lontano, maestri che occupano posizioni speciali, persone alle quali non si può distruggere un passato ritenuto molto onorevole, e capirete bene essere impossibile, quasi che non si chiuda un occhio su qualche incontro o su qualche mossa più o meno falsa, e non si inclini a classificarli fra i primi.

Però in questi casi bisognerebbe raddoppiare di attenzione onde non togliere poi a qualche buono schermatore almeno il medesimo guiderdone, solo perchè egli è modesto e sconosciuto nel mondo schermistico. A Milano non credo ne siano avvenuti di questi fatti; ma ove pure ve ne fossero successi, certo non si può darne tutta la colpa alla Giuria.

(Continua)

BIBLIOGRAFIA

PERSICHIETTI N. — Dizionario di pensieri e sentenze. — Milano, presso i fratelli Rechiedei 1881. — Prezzo, lire 4: 50.

Dicesi a ragione che i proverbi sono il risultato della esperienza dei popoli attraverso i secoli. Che cosa dire perciò dei detti degli scienziati e filosofi attraverso i medesimi secoli, quando questi avranno fatto tesoro dei proverbi e assieme degli studi propri?

Una raccolta di questi detti doveva senza dubbio riuscire una cosa preziosa. Ed è ciò che ha fatto il marchese Persichetti dell'Aquila, e di cui giova davvero intrattenerci.

Dice egli, facendo la dedica di questo libro a suo padre, che è il frutto delle sue letture. In ciò il mar. chese,

pur dicendo la verità, è troppo modesto.

Bisogna difatti avere letto molto; ma bisogna del pari avere letto con attenzione e cura prendendo nota di tutto. Bisogna pure avere nella mente coordinati i migliori sistemi dell'ordine inquantochè questa unione di massime le più svariate è fatta col nesso più logico, e colla più chiara distribuzione.

E forse appunto per questo più che per la bontà intrinseca questo libro può recare immensi benefici agli studiosi.

Quanta erudizione! vi sono condensate le fatiche di autori italiani e forestieri, antichi e moderni con variazioni meravigliose, senza differenza di credenza, ma scelti con tatto squisito. Noi non possiamo perciò che raccomandare vivamente questo libro a quanti amano dilettarsi ed istruirsi; in ciò ci sono difatti delle cose assai peregrine, ma ci sono delle cose eziandio preziose.

Senza affaticarsi su tanti volumi si trova pronto in poche pagine quanto offre la scienza antica e la moderna. Questo libro è insomma la scienza a sistema economico.

All'egregio marchese le nostre congratulazioni.

IL BIBLIOTECARIO.

CORRIERE DELLA SERA

Notizie interne

Si è pubblicato il regolamento delle guardie di finanza, andato in vigore col 1.º corr. Il ruolo organico conta 16,267 fra ufficiali e guardie. Il costo totale è di 14 milioni.

— Persiste il proposito del ministero di inviare a Parigi un uomo politico in missione temporanea. Alcuni ministri prepondererebbero per l'invio di Crispi.

— Parlati di complotti della Destra per intralciare il cammino della riforma elettorale in Senato.

— Si sono inaugurati i lavori per condurre l'acqua del Sermo a Napoli.

— Simonelli sospese il viaggio per Parigi stante la piega presa dalla conferenza monetaria che probabilmente dovrà prorogarsi.

— Magliani ordinò stadi per istituire in Roma una scuola detta di amministrazione allo scopo di formare abili funzionari per gli impieghi governativi. Sarebbe autorizzata a rilasciare diplomi che costituirebbero un titolo di impiego.

Notizie estere

La nomina di Saussier a comandante delle truppe nell'Algeria, e la collocazione in disponibilità del generale Osmond, incontrano il plauso universale in Francia.

— Si teme che da un momento all'altro scoppi l'insurrezione anche a Monastir, a Susa ed a Mahdia. A Susa (Tunisia) particolarmente regna viva agitazione e gli europei abbandonano la città.

— I giornali viennesi pubblicano articoli pieni di fuoco pel sequestro dei giornali serotini che pubblicavano le risoluzioni dei deputati tedeschi sui torbidi di Praga.

— Si-Ali-el Abuss, fuggito dal forte di Gabes, ov'era stato rinchiuso, si è messo a capo degli insorti di Sfax.

— Il Gaulois divulga la voce di pratiche fatte dall'Italia a Vienna e Berlino, per una alleanza, che sarebbe stata respinta. È una delle solite fiabe di quel giornale.

PARLAMENTO

SENATO

Seduta del giorno 7.

Al tocco riunironsi gli uffici del Senato per discutere la legge elettorale e nominare i commissari.

Intervennero 115 senatori, massimo numero verificatosi da gran tempo. L'ufficio 1.º elesse Brioschi e Manfredi, il 2.º Saracco e Vitelleschi, il 3.º Caccia e Fenzi, il 5.º Allievi e Lampertico. — Manca il quarto.

UN PO' DI TUTTO

Un furto a Napoli. — Presso il banchiere Weiss, console generale del Portogallo, fu commesso un furto.

Fu trovato aperto un cassetto, dove erano racchiuse circa 30 mila lire, e di questa somma furono involate lire 5800.

Si vede che il ladro doveva aver bisogno solo di quella somma!

Immediatamente furono tratti in arresto alcuni commissari dello studio.

Una laurea femminile. — Il 17 corrente nella Università di Torino ebbero luogo gli esami di laurea in leggi della signorina Poet di Pinerolo. La Commissione esaminatrice la proclamò dottoressa a pieni voti.

All'uscire dell'aula la folla degli studenti schieratisi sul suo passaggio la salutarono con applausi vivissimi. La sera del 18, la dottoressa Poet venne ricevuta alla stazione di Pinerolo da molti pinerolesi, i quali le presentarono una cesta di fiori ed una corona d'alloro.

CORRIERE DEL MATTINO

Notizie interne

La presidenza della Camera tenne un Consiglio per motivi d'ufficio.

La Banca Romana, il Banco di Napoli e la Banca Toscana di Credito si sono rivolte al Ministero perchè, in ordine all'art. 19 della legge per l'abolizione del corso forzoso, consenta loro l'emissione di biglietti da 20 lire in sostituzione di biglietti da taglio diverso.

— Sono in corso le trattative fra il ministero dei lavori pubblici e la provincia dell'Umbria per il riscatto della ferrovia Tuoro-Chiusi, il cui importo ascenderebbe a circa tre milioni.

— I pellegrini slavi consegnarono al papa fiorini 400.000.

— Fu firmata la concessione della ferrovia Fermo-Amandola.

— In una conferenza tenuta a Milano, il signor Galati rivolse gravissime accuse all'on. Morana. Questi presenterà oggi querela giudiziaria contro il signor Galati, autorizzandolo a presentare la prova dei fatti da lui asseriti.

— È terminata la stampa dei viglietti di Stato.

Notizie estere

Si mette in dubbio la notizia che siano già stati segretamente giustiziati i condannati a morte nel processo di Costantinopoli.

— Alcuni anzi opinano che saranno graziati.

— Si commenta vivamente nei circoli politici di Parigi una lettera di Cesare Correnti a Barthélemy Saint-Hilaire sui buoni rapporti che era desiderabile fossero sempre rimasti inalterabili tra la Francia e l'Italia.

— Continuano essere sempre più tese le relazioni tra Francia e Turchia.

— Lo stato dell'imperatrice Augusta di Germania comincia ad aggravarsi di nuovo.

— Confermasi che pel bombardamento Sfax ne risentì gravissimi danni.

TELEGRAMMI

Agenzia Stefani

PARIGI, 6. — (Camera) — Delfosse e Dratresme, combattono il progetto di proroga dei trattati di commercio; dicono che il governo indolisce così la Francia nei negoziati.

Turard difende il progetto; spera nei buoni risultati dei negoziati con l'Inghilterra; fa appello alla fiducia della Camera; domanda un voto che gli darà l'autorità necessaria.

Il progetto è approvato.

LONDRA, 6. — (Camera dei Comuni) — Stavellyhill chiederà domani se Dufferin ricevette ordine di richiamare l'attenzione del Sultano sulle gravi irregolarità del processo contro Midhat; l'esecuzione della sentenza sarebbe un assassinio giudiziario, di natura tale da alienare gli amici della Turchia.

Dilke risponde che i negoziati continuano, quindi un risposta è impossibile prima di domani.

L'interpellanza è aggiornata a lunedì.

VIENNA, 6. — La Gazzetta di Vienna annunzia che in seguito ai recenti avvenimenti di Praga ed alla cattiva salute del governatore Webert, il governo incaricò il presidente della Corte militare superiore al Feldmaresciallo Krauss del governo interinale di Praga. Krauss nato in Boemia, è conosciuto

per uomo imparziale, ed estraneo all'agitazione dei partiti.

ARTA, 6. — La Commissione per delimitazione tenne oggi una prima seduta presenti tutti i delegati.

Arta fu consegnata senza inconvenienti.

PARIGI, 6. — La Camera respinse l'emendamento per la soppressione della carica di uditore di Francia presso la Rota romana.

ATENE, 6. — I turchi sgombrarono stamane Arta e i posti militari lungo i confini. I greci, tenendo dietro ai turchi a 4 chilometri di distanza; occupano i punti sgomberati. Il generale Saporitzaki assicurò i notabili ottomani che la Grecia non farà alcuna distinzione fra i turchi e greci.

La nave *Gliontere* è partita ieri da Pireo per Sfax.

MEDNIA, (Tunisia) 6. — Si ode una forte cannonata dalla parte di Sfax.

ROMA, 7. — Oggi alle ore 12,45, ovvero domattina, giungerà Bombini. Ieri firmossi a Torino un compromesso fra i banchieri esteri e la Banca Nazionale.

A Roma si firmerà la convenzione fra il governo e la Banca Nazionale.

PARIGI, 7. — Alla conferenza monetaria Doda dichiarò che il governo italiano è disposto ad entrare nella lega dei diversi Stati per la coniazione limitata dell'argento alle condizioni seguenti: 1. il governo tedesco s'impegnerà a sospendere la vendita dell'argento durante cinque anni ed a sostituire con moneta d'argento i pezzi da 5 marchi d'oro ed i reichs-schenscheine e ad aumentare la facoltà liberatoria dei pezzi d'argento; 2. il governo inglese s'impegnerà di aumentare la potenza liberatoria delle corone d'argento.

Se la Germania e l'Inghilterra accettano queste condizioni l'Italia si potrebbe intendere con gli altri Stati dell'Unione latina e cogli Stati Uniti per riprendere la coniazione limitata, durante un periodo corrispondente al periodo di sospensione della vendita dell'argento da parte della Germania. Il contingente di ogni Stato nella coniazione, dovrebbe essere proporzionale alla popolazione; il contingente sarebbe obbligatorio; ogni Stato potrebbe eccederlo soltanto secondo certe regole. In nessun caso l'Italia entrerà nella via della coniazione illimitata dell'argento se la Germania e l'Inghilterra non aderiscono assolutamente. Le dichiarazioni dell'Italia fecero un'ottima impressione.

Freemantle delegato inglese dichiarò che la Banca d'Inghilterra terrebbe nella riserva metallica 15 in verghes d'argento.

PARIGI, 7. — La Camera approvò il bilancio degli esteri incominciò quindi la discussione di quello della guerra.

Desnoys censurò lungamente gli atti del ministro.

PARIGI, 7. — Il Morning Post mantiene le informazioni sulla mobilitazione di parte dell'esercito francese.

L'Agenzia Havas mantiene la smentita.

PARIGI, 7. — Il Morning Post mantiene le informazioni sulla mobilitazione di parte dell'esercito francese.

L'Agenzia Havas mantiene la smentita.

PARIGI, 7. — I delegati francesi ed americani pongonsi d'accordo sulla formula dell'aggiornamento della conferenza monetaria che apra una via a trattative diplomatiche e ad altra riunione nella ventura primavera. La conferenza di venerdì sarà probabilmente l'ultima.

VIENNA, 7. — Sono giunti il principe e la principessa di Serbia diratti a Franzensbad.

BERLINO, 7. — Starke, sottosegretario di Stato è morto.

L'imperatrice sta meglio, ma il sonno e l'appetito lasciano ancora a desiderare.

LONDRA, 7. — Lo Standard dice che in seguito a commutazione di pena Midhat e coaccusati saranno esiliati a Taif presso la Mecca.

DRESDA, 7. — Lo stato della principessa Giordina è rassicurante. Trattasi di una frattura semplice al braccio sinistro senza altre lesioni.

COSTANTINOPOLI, 7. — Monsignor Azarim fu eletto patriarca armeno in luogo di Hassun.

SYRA, 7. — La prima divisione della squadra italiana è partita ieri.

SALONICCO, 7. — È giunta la corazzata *Castelfidardo*.

ROMA, 7. — Domani mattina si firmerà il contratto del prestito del governo colla Banca Nazionale.

ROMA, 7. — Ieri furono sottoscritti gli accordi tra le case inglesi Hambro, Baring e Raphael e la Banca Nazionale per l'assunzione del prestito italiano; sebbene le condizioni non siano ancora ufficialmente note, sappiamo che il saggio del Forfait sarà superiore al limite fissato di legge cioè 86,80 corrispondente al pari e che vi sono al-

tre condizioni vantaggiose ed onorevoli per l'Italia come l'accrescimento della quota dei versamenti in oro, portandola circa a 450 milioni e l'obbligo di ricevere la rendita col godimento non dal 1.º luglio 1881 ma dal 1.º gennaio 1882. — Sarà prossimamente firmato il contratto fra Magliani e la Banca Nazionale.

NAPOLI, 7. — L'avviso *Vedetta* entrerà in armamento l'11 corrente.

CAGLIARI, 7. — È giunto Maccio; molti cittadini andarono incontro a bordo, altri mandarongli viglietti di visita. — A Tunisi egli ebbe una dimostrazione calorosa, presenti tutti i consoli; gli furono presentati vari indirizzi. Egli s'imbarcò sulla lancia beicaie.

P. F. ERIZZO, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Inserzioni a Pagamento

CONSIGLI DEL MEDICO

Della scelta delle bevande

Il sole ci conduce la stagione calda. Ora, per acquistare la sete, di già tanto viva nei primi giorni di primavera, si ricorre troppo spesso a dei liquidi qualunque, di qualità dubbia e perfino malsana.

Ecco una deliziosa bevanda: è l'**Acqua minerale naturale di Vernet**.

Appena il signor Bravais l'ha divulgata, che essa va in voga.

Si è detto di essa: « È la prima delle acque da tavola ». Questo nome le è restato.

Gazzosa, in modo particolare mineralizzata, dolce, che non intorbidisce il vino, l'Acqua di Vernet è la bevanda sana ed aggradevole per eccellenza.

Deposito: 13, rue Lafayette, e 30, Avenue de l'Opéra, Parigi — ove trovate egualmente il **Ferro Bravais** e la **China Bravais** — e in tutte le Farmacie del Regno. 140

Prestiti ad Interessi

(Creazione 1877)

DELLA

CITTÀ DI PAOLA

UNICO DEBITO DEL COMUNE

Emissione di N. 600 Obbligazioni da italiane L. 500 ciascuna fruttanti 25 lire all'anno e rimborsabili con 500 lire ciascuna.

Interessi e Rimborsi

essenti da qualsiasi ritenuta pagabili in Roma, Milano, Napoli, Torino, Firenze, Genova, Venezia, Bologna, Verona.

Sottoscrizione Pubblica nei giorni 6, 7, 8 e 9 luglio 1881.

Le Obbligazioni Paola con godimento dal 10 Luglio 1881, vengono emesse a lire 481,50 che si riducono a sole lire 419,75 pagabili come segue:

L. 50. — alla sottose. dal 6 al 9 luglio 1881.

» 50. — al reparto

» 100. — al 20 luglio 1881

» 100. — al 5 agosto »

» 100. — L. 131,50 al 20 »

meno: » 11,75 per interessi anticipati dal 10 lugl. al 31 dic. 1881 che si computano come contante.

Tot. L. 419,75

Le Obbligazioni liberate per intero alla sottoscrizione avranno la preferenza in caso di riduzione.

Vantaggi e Garanzie

La Città di Paola ha vincolato a garanzia del pagamento del Prestito tutti i suoi beni e tutti i redditi diretti ed indiretti.

Il Cassiere Comunale ha controfirmato le Obbligazioni assumendo obbligo di non disporre per alcun pagamento del denaro Comunale se prima non sono estinti i coupons semestrali delle Obbligazioni, e le Obbligazioni estratte, che costituiscono l'unico debito del comune.

Paola abitanti 5500, è città fiorente per le molte industrie che vi si esercitano e per la straordinaria fertilità del suo territorio. La sua importanza commerciale va ad essere accresciuta mediante la nuova linea

ferroviaria, che la congiungerà con Napoli e con Reggio.

La situazione finanziaria del Comune è ottima. E la prova se ne ha nel fatto che il Comune non ebbe d'uopo di riscuotere le imposte facoltative.

Le Obbligazioni Paola

al prezzo di emissione fruttano più del 6 Oio. — Ciò dispensa da qualsiasi parola per dimostrare l'utilità di simile impiego negli attuali momenti in cui la Rendita dello Stato frutta di netto appena 4,80 Oio.

La Sottoscrizione Pubblica

è aperta nei giorni 6, 7, 8 e 9 luglio 1881

In Milano presso Francesco Compagnoni, Via S. Giuseppe, 4.

In Milano presso Luigi Strada, Via Manzoni, 3.

In Torino presso i signori U. Geisser e C.

In Genova presso la Banca di Genova.

In Napoli presso la Banca Napoletana.

In Novara presso la Banca Popolare.

In Lugano presso la Banca Svizzera Italiana.

In Padova presso Carlo Vason.

In » presso Vincenzo Cremonese.

In » presso A. Basevi 2499

NOVITA'

PROCESSO

istantaneo alla Gelatina Bromuro

Stabilim. Fotografico Vito Malaguti

Piazza Garibaldi, Palazzo Orlandi

Grazie a questo processo, le prove fotografiche riescono perfettissime alla prima seduta, senza l'inconveniente di una lunga posa, che fino ad ora terminava per stancare senza una sicurezza di riuscita perfetta.

La riproduzione dei bambini e dei gruppi, specialmente, è assicurata in modo assoluto, con doppie che queste riproduzioni riescono pastose, sfumate, bellissime.

Lo Stabilimento è provveduto di materiale delle migliori fabbriche, e non teme i confronti. — Si eseguiscano ingrandimenti, tolti anche da semplice copia fotografica, fotoleografie, ritratti sulla stoffa, cromoleografie ecc. ecc. di tutto a prezzi discretissimi. 2494

Scoperta prodigiosa

LA CROMOTRICOSINA

del dott. G. Peirano di Genova, Medico Anterpatico e Depurativo degli Umori e del Sangue.

È ormai un fatto compiuto in tante migliaia di persone che l'hanno sperimentata. Essa è un rimedio positivo per la Calvizie e la Canizie prevenendo anche l'una e l'altra in coloro che ne fanno l'uso.

Il liquido puro, come l'acqua, ha la potenza di ridare in modo permanente il colore alle capigliature ed alle barbe, ed è estraneo ad ogni sostanza nociva alla salute.

Ha poi il vantaggio che non macchia la pelle né la biancheria ed essendo Anterpatico si può bere senza pericolo di avvelenamento. Ridona il primitivo colore entro giorni dieci.

Prezzo di ciascun vasetto sia in Pomata che in Liquido:

Per la Calvizie . . . L. 4 —

Per la Canizie . . . » 5 —

Unico deposito in Padova presso il sig. Antonio Bulgarelli paracchiere di rispetto all'Università.

Rappresentante A. Diana via Spirito Santo N. 1043 — Il Piano. 2402

ESTRATTO - TAMARINDO

(Vedi quarta Pagina)

Acqua di Mare

Il sottoscritto con recapito presso il Caffè Commercio in Piazza delle Biade in Padova, avvisa il pubblico che col giorno 7 giugno corr. come di metodo per gli anni scorsi assunse il trasporto dell'Acqua di Mare e consegna a domicilio per bagni ed anche per bibite.

Ogni giorno per tutta la stagione vendesi a prezzi onestissimi.

Callegari Orazio

Premiato Stabilimento Idroterapico
LA VENA D'ORO

(PROVINCIA DI BELLUNO — Veneto)

452 metri sul livello del mare

PROPRIETÀ DEI FRATELLI LUCCHETTI

Apertura il 1. Giugno

Ufficio telegrafico, Posta e Farmacia nello Stabilimento. — Nuova sala per le docce Scozzesi. — Medico direttore alla cura **Vincenzo dott. Tecchio**. — Medico consulente in Venezia cav. **Angelo dott. Minich**.
Per informazioni e Programmi rivolgersi ai Proprietari. 2498

NON PIU' MEDICINE

Perfetta Salute

restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spose, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

REVALENTA ARABICA

che guarisce le dispesie, gastralgie, etisie, dissenterie, stitichezze, catarro, flatuosità, agrezza, acidità, pituita, flemma, nausea, rinvio e vomiti, anche durante la gravidanza, diarrea, coliche, tosse, asma, soffocamenti, stordimenti, oppressione, languori diabeti, congestioni, nevrosi, insonnie, melanconia, debolezze, sfinitimento, atrofia, anemia, clorosi, febbre miliare e tutte le altre febbri, tutti i disordini del petto, della gola, del fiato, della voce, dei bronchi, del respiro, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello, il vizio del sangue; ogni irritazione ed ogni sensazione febbrile allo svegliarsi.

Estratto di 100,000 cure comprese quelle di molti medici, del duca Pluskow e della marchesa di Brhan.

Cura N. 65,184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

— D. P. Castelli, Baccel. in Teol. ed Arcipr. di Pruneto.
Cura N. 49,842. — Maria Joly di 50 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma e nausea.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 98,614. — Da anni soffrivo di mancanza d'appetito, cattiva digestione, malattie di cuore, delle reni e vescica, irritazioni nervose e melanconia; tutti questi mali sparvero sotto l'influenza benigna della vostra divina Revalenta Arabica. — Leone Peyclot istitutore a Eynanças (Alta Vienna) Francia.

N. 63,476. — Signor Curato Comparet, da diciott'anni di dispesie, gastralgia, male di stomaco, dei nervi, debolezze e sudori notturni.

N. 99,625. — Avignone (Francia), 18 aprile, 1876. La Revalenta Du Barry mi ha risanata all'età di 61 anni di spaventosi dolori durante vent'anni. Soffrivo d'oppressioni, le più terribili e di debolezza tale da non poter far nessun movimento, né poter vestirmi, né svestire, con male di stomaco giorno e notte, ed insonnie orribili. Ogni altro rimedio contro tale angoscia rimase vano, la Revalenta invece mi guarì completamente. — Borrel, nata Carbonet, rue du Balai, 11.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzo della Revalenta naturale: In scatole 1/4 di chil. L. 2,50; 1/2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42; 12 chil. L. 78, stessi prezzi per la Revalenta al Cioccolato in polvere.

Per spedizioni inviare Vaglia postale o Biglietti della Banca Nazionale.
Casa **DU BARRY & C.** (limited), Via Tommaso Grossi, N. 2, Milano.
Si vende in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.
Rivenditori: Padova — Roberti Ferdinando farm. al Carmine 4497 — Zanetti-Pianeri e Mauro — G. B. Arrigoni farm. al Pozzo d'oro — Pertile Lorenzo farm. successore Lois — Luigi Cornelio farm. all'angolo Piazza delle Erbe. 2403

BREVETTATO STABILIMENTO ENOLOGICO

GIOVANNI GALIANI

Speciale Laboratorio Chimico per la preparazione dell'

ESTRATTO - TAMARINDO

CONCENTRATO NEL VUOTO

STABILIMENTO (2430)

MILANO — Via Melchiorre Gioia, 11 — MILANO

STARO STARO

Antica e Rinomatissima Fonte

DECORATA DEL BRIVETTO REALE

L'acqua minerale di Staro ricca qual'è di bicarbonati di ferro, calce, magnesia, potassa, soda venne dichiarata dalla Facoltà Medica di Padova e da eminenti Medici un rimedio incontestabile, tonico, stomacico, diuretico, antisettico, deastringente, contro tutte le affezioni di stomaco, cuore, nervose, glandulari, emorroidarie, uterine e della vescica, e ricostituente nelle convalescenze delle malattie gravi, come migliari, febbri gastriche, tifoidi, clorosi, anemie, sifilide ecc.

L'acqua di Staro si presta più di tutte per la cura a domicilio, perchè si conserva inalterata, gazzosa, e perchè è la più a buon mercato.

Si prende da sola, col vino, col sciroppo di tamarindo dalle due alle cinque bottiglie nella giornata.

Dirigere le domande al Deposito Generale presso F. Zanella in Schio 2503

NON PIU' CALLI AI PIEDI

I Cerottini

preparati nella farmacia Bianchi, Milano, estirpano radicalmente e senza dolore i calli guarendo completamente e per sempre da questo doloroso incomodo; al contrario dei così detti Paracalli, i quali se possono portare qualche momentaneo sollievo riescono non di rado affatto inefficaci. — Costano L. 1.50 scat. gr., L. 1 scat. picc. con relativa istruzione. Con aumento di cent. 20 si spediscono franche di porto le dette scatole in ogni parte d'Italia indirizzandosi al deposito generale in Milano, **A. Manzoni e C.**, Via della Sala, 16, angolo di Via S. Paolo — Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 91 — Vedonsi in Padova nella farmacia Cornelio, Piazza Erbe.

Il migliore, più pronto e sicuro
RIGENERATORE

del Sangue e delle Ossa

Ottimo nelle malattie di petto di gola Bronchiti croniche

Afonia

nelle Anemie

Clorosi — Colori pallidi — Povertà

Sangue — Rachitismo —

Sputi Sanguigni — Emotisi

— Tisi incipienti.

Preparato nella Premiata Farma-

cia Chimica

ERCOLE PULZONI

Piacenza, Via al Duomo, N. 3.

Guardarsi dalle Contraffazioni.

Deposito in Padova presso Mauro

Pianeri e C. (2339)

Prezzo al flac. con istruzione L. 2,50

DIREZIONE

dello Spedale S. Giovanni di D

Como 7 aprile 1879.

In omaggio al vero e nell'interesse dell'umanità, testifico come dopo parecchi mesi sofferenza di dolori artritici a cui i rimedi medici nulla giovavano, dopo pochi giorni, mezzo del Linimento del signor Felice Giabati, acquistai le perdute forze e guarii perfettamente. Desidero quindi che anche posterì godano di questo benefico ritrovato. L'esorto a voler lasciare per l'avvenire la ricetta di si efficace rimedio. — In fede di che con stima ho il piacere di segnarmi

FESTORAZZI FILIPPO

Contrada del Fontanile, 709

L'unica prova per convincersi dell'efficacia del suddetto Linimento, si è, che chiunque dalle 12 alle 2 pom. potrà ispezionare dallo stesso inventore, via S. Maria alla Porta, 3, Milano, un Album contenente più di 300 certificati di guariti, nonché quelli di distinti Medici, le di cui copie autentiche sono esposte all'Esposizione di Milano, Classe 14.a Gruppo 3.o — Prezzo dei flaconi L. 10, 15 e 5.

Viglietti da Visita
A LIRE 1.50 AL CENTO

FERNET-BRANCA

Fornitori di S. M. il Re d'Italia

Brevettato dal Regio Governo

dei Fratelli BRANCA e Comp., Milano, Via San Prospero

Spacciandosi taluni per imitatori e perfezionatori del Fernet-Branca, avvertiamo che questo non può da nessun altro essere fabbricato, né perfezionato, perchè vera specialità dei fratelli Branca e Comp., e qualunque altra bibita per quanto porti lo specioso nome di Fernet-Branca non potrà mai produrre quei vantaggiosi effetti che si ottengono col Fernet-Branca, che ebbe il plauso di molte celebrità mediche.

Mettiamo quindi in sull'avviso il Pubblico perchè si guardi dalle contraffazioni, avvertendo che ogni bottiglia porta una etichetta colla firma dei Fratelli Branca e Comp., e che la capsula timbrata a secco, è assicurata sul collo della bottiglia con altra picchietta portante la stessa firma. — L'etichetta è sotto l'egida della Legge, per cui il falsificatore sarà passibile di carcere, multa e danni.

ROMA, il 13 marzo 1869. — « Da qualche tempo mi prevalgo nella mia pratica del Fernet-Branca dei Fratelli Branca e Comp. di Milano, e siccome incontestabile ne riscontri il vantaggio, così col presente intendo constatare i casi speciali nei quali mi sembrò ne convenisse l'uso giustificato nel pieno successo:

« 1.° In tutte quelle circostanze, in cui è necessario eccitare la potenza digestiva, affievolita da qualsivoglia causa, il Fernet-Branca riesce utilissimo, potendo prendersi nella tenue dose di un cucchiaino al giorno commisto coll'acqua, vino o caffè;

« 2.° Allorchè si ha bisogno, dopo le febbri periodiche, di amministrar per più o minor tempo i comuni amaricanti, ordinariamente disgustosi od incomodi, il liquore suddetto, nel modo e dose come sopra, costituisce una sostituzione felicissima;

« 3.° Quei ragazzi di temperamento tendenti al linfatico che si facilmente van soggetti a disturbi di ventre ed a verminazioni, quando a tempo debito e di quando in quando prendano qualche cucchiaino di Fernet-Branca non si avrà l'inconveniente di amministrar loro sì frequente altri antelmintici;

« 4.° Quelli che hanno troppa confidenza col liquore d'assenzio, quasi sempre dannoso, potranno, con vantaggio di lor salute, meglio prevalersi del Fernet-Branca nella dose suaccennata;

« 5.° Invece di cominciare il pranzo, come molti fanno con un bicchiere di vermouth, è assai più proficuo prendere un cucchiaino di Fernet-Branca in poco vino comune, come ho per mio consiglio veduto praticare con deciso profitto.

« Dopo ciò debbo una parola di encomio ai signori Branca, che seppero confezionare un liquore così utile, che non teme certamente la concorrenza di quanti a noi ne propongono dall'estero.

« In fede di che rilascio il presente

Lorenzo dott. Bartoli, Medico primario degli Ospedali di Roma. »

NAPOLI, gennaio 1870. — Noi, sottoscritti, medici nell'Ospedale Municipale di San Raffaele, ove nell'agosto 1868 erano raccolti a folla gli infermi, abbiamo nell'ultima infuriata epidemica Tifosa, avuto campo di sperimentare il Fernet dei Fratelli Branca di Milano.

Nei convalescenti di Tifo affetti da dispesie dipendente da atonia del ventricolo abbiamo colla sua amministrazione ottenute sempre ottimi risultati, essendo uno dei migliori tonici amari.

Utile pure lo trovammo come febrifugo, edo abbiamo sempre prescritto con vantaggio in quei casi nei quali era indicata la china.

Dott. CARLO VITTORELLI — Dott. GIUSEPPE FELICETTI — Dott. LUIGI ALFIERI

MARIANO TOFFARELLI, Economo provveditore

Sono le firme dei dottori — Vittorelli, Felicetti ed Alfieri

(2354) Per il consiglio di sanità — Cav. MARCOTTA, segretario.

Direzione dell'Ospedale Generale Civile di Venezia

Si dichiara essersi esperito con vantaggio di alcuni infermi di questo Ospedale il liquore denominato Fernet-Branca, e precisamente nei casi di debolezza ed atonia dello stomaco nelle quali affezioni riesce un buon tonico. — Per il Direttore Medico Dott. Vela.